IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della Sera esce nei feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.80. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 1; ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 444.

Anno XVI. Novilunio. Leva il sole ore 4.51, tramonta ore 7.4. Trieste, Lunedì 3 Maggio 1897 Oggi: Inv. della Croce. — Domani: S. Floriano. N. 5594

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"
La guerra fra Grecia e Turchia

NELL' EPIRO.
I greci avanzano nuovamente su Pentepigadia.

ATENE 2 (B). Un telegramma da Arta annuncia che 8000 uomini di truppe greche avanzano nuovamente su Pentepigadia.

Rinforzi turchi a Giannina.

COSTANTINOPOLI 2 (N). Saadi Eddin Pascià è giunto oggi a Giannina con 8000 uomini di truppe scelte, in marcia forzata da Monastir.

Osman pascià spera di potere con truppe fresche cacciar presto i nemici dall'Epiro e prendere poi subito l'offensiva.

Previsioni riguardo alle operazioni militari turche.

ROMA 2 (N). Sembra che tutta l'attenzione dei turchi sia ora diretta alla campagna dell'Epiro. Secondo informazioni qui pervenute, verrebbero infatti mandati in Epiro tanto Osman pascià, il leone di Plewna, quanto Grumbkow pascià. Coll'occupazione di Trikala i greci dell'Epiro possono da un momento all'altro trovarsi fra due fuochi, fra le truppe cioè di Edhem pascià e quelle di Ahmed Hifzi pascià fortificatosi a Giannina e, ammesso che Edhem pascià potesse distrarre un largo contingente dei suoi uomini dalla Tessaglia, potrebbe anche tagliare il corpo greco del colonnello Manos, operante in Epiro, dal resto dell'esercito ellenico. Ognuno vede quanto grave sia la situazione anche da questa parte della frontiera e quale responsabilità incomba sulle decisioni che sta per prendere il nuovo ministero.

NOTIZIE DIVERSE.
Camera greca. Dichiarazioni di Ralli.

ATENE 2 (B). Camera. Il ministro-presidente Ralli dichiara che prima cura del governo sarà la riorganizzazione dell'esercito, senza della quale non si potrà nè continuare la guerra, nè conseguire una pace onorevole. Conferma la vittoria di ieri delle armi greche a Velestino; desidera che i deputati e la nazione operino di conserva e prega la Camera di sospendere per intanto i suoi lavori.

L'ex ministro-presidente Delyannis, a nome del suo partito, promette di appoggiare il gabinetto fino a tanto che i turchi si troveranno su territorio greco.

La proposta di sospendere le sedute della Camera è accolta.

Due cacciatorpedini turchi scagliati.

COSTANTINOPOLI 2 (N). Si conferma che due cacciatorpedini sono rimasti incagliati nei Dardanelli, però secondo informazioni ufficiali sono già stati scagliati.

La mediazione europea.

ROMA 2 (N). Italia, Inghilterra e Francia, appena saputosi della presa di Larissa, espressero il desiderio che l'Europa dovesse intervenire per troncare una lotta così inutile e fra contendenti le cui forze sono tanto sproporzionate, ma le cancellerie delle altre potenze vi si opposero, facendo - a quanto assicurasi da ottima fonte qui - trionfare il principio del non intervento, a meno che questo sia chiesto da una delle parti belligeranti.

ROMA 2 (N). Da ottima fonte mi viene assicurato che se il nuovo ministero Ralli si deciderà a domandare una mediazione per terminare la guerra colla Turchia, si rivolgerà soltanto a quelle tre potenze che nel 1820 divennero protettrici e garanti del nuovo stato greco, cioè Inghilterra, Francia e Russia, trascurando le altre potenze.

Manlio Garibaldi vuol andare in Grecia.

ROMA 2 (N). Oggi è arrivato a Roma Manlio Garibaldi, il figlio minore del generale e di donna Francesca Armonino, che si trovava in America, ove si recò - chiedendo l'aspettativa da luogotenente di vascello - per intraprendere qualche professione. Appena saputo che i suoi fratelli Menotti e Ricciotti organizzavano un corpo di volontari per la Grecia, si imbarcò a Nuova York e venne direttamente a Roma per partecipare alla spedizione. Manlio Garibaldi è un bel giovane alto, tarchiato, fortissimo, che presenta tutte le caratteristiche della famiglia Garibaldi.

I volontari italiani.

ROMA 2 (N). Partito Menotti Garibaldi, la Società dei reduci delle patrie battaglie continuerà a funzionare come comitato centrale dell'agitazione pro Grecia e quale centro per l'arruolamento dei volontari che continueranno ad ingaggiarsi ed a partire. Si sta anche studiando per l'allestimento di una speciale nave ospedale onde poter rimpatriare quei volontari feriti che a giudizio dei medici fossero in grado di affrontare la breve traversata.

Gli albanesi.

ROMA 2 (N). Gli albanesi stanno per lanciare un proclama in Italia, Francia e Romania, nel quale rivendicheranno il loro diritto ad esser considerati una nazionalità a se, diritto che accamparono, ma inutilmente, fin dal Congresso di Berlino nel 1878. L'Albania vuol ribellarsi al giogo ottomano, ma non vuol divenire nè greca, nè italiana, nè austriaca.

Le navi delle potenze nel porto di Falero.

ATENE 2 (N). La corazzata germanica *Kaiserin Augusta Victoria*, proveniente da Creta, è arrivata nel porto di Falero.

Feriti turchi.

COSTANTINOPOLI 2 (N). Si comunica da fonte ufficiale che sono qui giunti ieri 244 feriti, dei quali 177 furono portati all'ospitale di Yldiz, dove vengono fatti oggetto delle cure più premurose. Nello stesso comunicato ufficiale è detto che i feriti, malgrado le loro sofferenze, sono animati dal desiderio di ritornare al campo.

La protezione dei sudditi greci

COSTANTINOPOLI 2 (N). Contrariamente alle notizie messe in giro da alcuni giornali, la Porta non ha fino ad ora risposto alla nota degli ambasciatori, concernente l'assunzione della tutela diplomatica dei cittadini greci, dimoranti nell'impero ottomano, da parte della Francia, dell'Inghilterra e della Russia.

Corre voce che il governo ottomano consentirà bensì che le citate potenze esercitino provvisoriamente il diritto di tutela dei cittadini greci, ma non permetterà in nessun caso che in favore di questi si facciano valere i vantaggi derivanti ai sudditi di quelle dalle capitolazioni, non essendo ammissibile che, durante lo stato di guerra tra la Turchia e la Grecia, i cittadini greci, perchè protetti da terze potenze, abbiano a godere una posizione privilegiata.

(Con la parola «capitolazioni» si designano quei trattati internazionali particolari, stipulati in passato dalle potenze occidentali con la Turchia, per la protezione dei loro sudditi, dimoranti nell'impero ottomano. In ispecie si adopera oggi questo termine per indicare gli accordi intervenuti tra le potenze e gli stati vassalli del sultano, particolarmente l'Egitto, per la tutela giuridica degli stranieri colà residenti. In forza delle capitolazioni gli stranieri sono esclusi dalla giurisdizione dei tribunali indigeni e godono invece il vantaggio di esser giudicati, secondo le leggi nazionali, da tribunali composti per la maggior parte di giudici delle loro nazioni rispettive. — N. d. R.)

COSTANTINOPOLI 2 (N). Una notificazione ufficiale dice che i processi contro sudditi greci restano sospesi fino alla ripresa delle relazioni diplomatiche colla Grecia. I greci che sono debitori del governo ottomano dovranno fornire delle garanzie, altrimenti la loro proprietà immobile sarà registrata come inalienabile sugli elenchi ipotecarii. La sudditanza turca non verrà accordata che sotto certe condizioni. Gl'impiegati consolari, della Banca ottomana ed alle ferrovie possono pure conseguire la sudditanza turca a determinate condizioni.

Alle navi greche che avevano destinazione per porti turchi prima ancora che spirasse il termine accordato ai sudditi greci per lasciare il territorio turco, sarà ancora permesso l'accesso ai porti.

Contro la nota ordinanza per la Boemia. PRAGA 2 (N). Nei congressi del partito tedesco tenuti oggi a Teplitz e Reichenberg sono state accolte delle risoluzioni molto energiche contro la nota ordinanza per la Boemia e contro i ministri. S'è pure deliberato di continuare l'opposizione nella forma più risoluta.

Al congresso di Teplitz parlarono i deputati dietali Werunsky, dott. Schlesinger, Eppinger e Strache, tutti in termini violentissimi. E' statato approvato l'ostruzionismo dei deputati tedeschi alla Camera e s'è loro raccomandato di perseverare nella politica ostruzionista fino a tanto che non sia stata revocata l'ordinanza sull'uso delle lingue per la Boemia.

A Reichenberg parlò il deputato Prade che pure rilevò la necessità dell'ostruzionismo alla Camera.

PRAGA 2 (N). Al congresso di Teplitz intervennero 1500 tedeschi della Boemia ed una trentina fra deputati della Boemia, di Vienna, della Stiria e della Moravia. Il congresso fu aperto dal borgomastro Sigmund, ex deputato, con un discorso violentissimo in cui disse che l'ordinanza sull'uso delle lingue non è basata nè sulla legge nè sulla giustizia, e che essa ha colmato di indignazione tutti i tedeschi dell'Austria. A presidente è stato eletto il capo del partito tedesco alla Dieta della Boemia, dott. Schlesinger, il quale a sua volta parlò in termini molto violenti, quali finora non si sono uditi mai dalla sua bocca. Egli fu uno degli oratori più focosi. Dopo di lui parlarono parecchi altri deputati. Il borgomastro di Aussig esortò i comuni tedeschi a rifiutare l'esazione delle imposte per conto dello Stato.

A questo congresso s'è inoltre parlato di cose che di solito non si mettono in discussione nè in adunanze nè in Parlamento.

Parecchi oratori hanno dichiarato che si dovrà stabilire anche la linea di condotta che dovranno tenere i deputati tedeschi alla Camera. Per intanto si dovrà continuare l'ostruzione.

Il borgomastro di Reichenberg ha designato l'ordinanza come una misura vessatoria contro i tedeschi.

Per il compromesso a.-u. - Crisi in vista. VIENNA 2 (N). I ministri austriaci recatisi a Budapest per la questione delle quote saranno di ritorno martedì.

Appena verificato l'esito negativo delle discussioni fra le deputazioni alle quote, verranno a Vienna anche i ministri ungheresi e si terrà quindi sotto la presidenza dell'imperatore un consiglio dei ministri in cui si manifesteranno senza dubbio le conseguenze della non riuscita delle trattative per la fissazione delle quote.

Si prevede che entro questa settimana scoppierà la crisi di gabinetto.

La rimozione del metropolita Ambrosius. COSTANTINOPOLI 2 (N). Il patriarca ecumenico ha protestato presso la Porta contro il fatto che il metropolita Ambrosius di Ueskueb è stato rimosso colla violenza.

Nella prossima seduta del sinodo si tratterà dell'elezione del metropolita di Giannina. Tutti i membri del sinodo sono contrari all'elezione di un serbo.

Consiglio di ministri. ROMA 2 (N). Oggi i ministri si radunarono a consiglio per deliberare intorno all'ordine dei lavori parlamentari, e discutere le risposte da darsi alle interpellanze. Il Consiglio avrebbe deciso di accettare lo svolgimento immediato delle interpellanze sulla politica interna.

I lazzaristi francesi in Abissinia. ROMA 2 (N). L'*Italie* dubita che il papa, parlando con un redattore del «Gaulois», abbia promesso di richiamare i padri lazzaristi francesi nell'Eritrea. Ricorda che i lazzaristi francesi nell'Eritrea furono sostituiti dai cappuccini italiani quasi per controbilanciare la sostituzione dei cappuccini con lazzaristi in Tunisia. Aggiunge che il governo italiano non permetterebbe ai lazzaristi di entrare su territorio soggetto all'Italia. Resta loro libero di entrare nei paesi d'Abissinia non sottoposti alla nostra sovranità, ove nulla abbiamo da vederci.

I superstiti della spedizione Bottego. ROMA 2 (N). Fino a stasera non si conoscono con esattezza i nomi dei due superstiti della spedizione Bottego. Pare che siano il medico Sacchi e l' ufficiale di marina Vannutelli. Si crede che si trovino nello Scioa. Il *Fanfulla*, mal dissimulando la preoccupazione del triste effetto prodotto in Italia dalla notizia del massacro della spedizione Bottego, dice che le circostanze che la accompagnarono non sono abbastanza precisate. Quindi ogni giudizio sulle cause dirette della tragedia dev'essere riservato.

I reali d'Italia a Firenze. ROMA 2 (N). Domani il re e la regina partiranno per Firenze per assistere all'inaugurazione della Mostra di floricultura.

Una smentita ufficiosa. ROMA 2 (N). L'ufficiosa *Opinione* smentisce che il senatore Vitelleschi abbia inviato alla Presidenza del Senato una interpellanza al ministero dell'interno, circa l'attentato al re.

Una conferenza di Guido Baccelli. ROMA 2 (N). Oggi nell'aula del Collegio romano l'on. Guido Baccelli tenne una conferenza sull'educazione nazionale e dell'esercito. Alla conferenza era intervenuta la regina Margherita, accompagnata da una dama e da un gentiluomo di servizio. Baccelli fu molto applaudito. La regina si recò a congratularsi con lui e gli strinse la mano.

Riforma dei servizi di p. s. a Roma. ROMA 2. (N). La *Tribuna* pubblica i seguenti particolari sul progetto di riordinamento del servizio di pubblica sicurezza a Roma: Le sezioni verrebbero aumentate a 13, con 16 ispettori, dei quali 13 sarebbero destinati alle sezioni, uno si destinerebbe al comando del servizio attivo delle guardie e due servirebbero nell'ufficio centrale. Il capo di questo ufficio avrebbe il titolo di prefetto di polizia, che sarebbe alla dipendenza diretta del ministero dell'interno. All'odierno corpo delle guardie, radicalmente riformato, si aggiungerebbero quattro o cinquecento guardie nuove raggiungendosi la cifra di 1000. Si abolirebbero alcuni servizi speciali accessori. La somma necessaria a questo riordinamento si importerebbe nel bilancio 1897-98. Restando inalterato il canone del Comune, le spese per l'aumento delle guardie sarebbero a tutto carico dello Stato. Il progetto consta di tre articoli.

Il processo Favilla e compagni. ROMA 2 (N). Malgrado le smentite il giornale socialista *Avanti* assicura che alla Presidenza della Camera è arrivata la domanda d'autorizzazione a procedere contro Crispi per il noto affare Favilla-Luraghi.

BOLOGNA 2 (N). E' accertato che alla riapertura della Camera si chiederà l' autorizzazione a procedere contro Crispi, il quale avrebbe già nominati a suoi difensori il senatore Pessina e il deputato Villa.

Posdomani saranno interrogati altri testimoni. L'istruttoria del processo Favilla è pressochè finita.

Corse. BUDAPEST 2 (N). Alle grandi corse odierne lo stallone *Inaska* del barone Springers vinse il primo premio di 20.000 fiorini.

VIENNA 2 (N). Nelle odierne corse al trotto riuscì vincitore di un primo premio il cavallo *Carignano* di Rossi; il totalizzatore pagò 18 per 5. Un altro cavallo di Rossi, *Caspio*, ottenne il terzo posto. *Miss Bowermann* non riuscì a piazzarsi.

MILANO 2 (N). Corse bellissime anche oggi; pubblico molto numeroso. Il «Premio del Trotter» è vinto da *Don Biagio*; il «Premio Lombardia», internazionale, è vinto da *Bellwether*; l'«*Handicap* Conte Rosso» è vinto da *Disma*; l' «*Handicap* di congedo» è vinto da *Spofford*. Il vecchio cavallo, benchè caricato di forte distanza, ha sorpassato tutti, vincendo fermato.

RECENTISSIME

L'accordo austro-russo. PARIGI 1. Alcuni giornali pubblicano che si è firmato a Pietroburgo un trattato speciale tra i due imperatori circa la questione d'Oriente.

Il trattato assicurerebbe, al momento della liquidazione della Turchia, i Dardanelli alla Russia e Salonicco all'Austria.

Così sarebbe allontanata, anzi tolta di mezzo ogni conflagrazione d'interessi austro-russi nei Balcani.

Ritengo però che questa notizia abbia poco fondamento, perchè l'irritazione e la diffidenza suscitate in molti giornali parigini e in molta parte del pubblico dal viaggio dell'imperatore d'Austria a Pietroburgo hanno quasi assunto un carattere morboso.

Un'interpellanza sui convegni di Vienna e Pietroburgo. ROMA 2. L' on. Barzilai ha presentata una interpellanza sui convegni imperiali di Vienna e Pietroburgo e sullo scopo dei medesimi.

Il processo Acciarito. ROMA 1. Mi consta che la requisitoria presentata dal procuratore generale comm. Forni, alla sezione d'accusa, conclude chiedendo per Acciarito l'applicazione dell'articolo 217 del codice penale, il quale commina la pena dell'ergastolo per qualunque attentato contro la persona del re. Il processo però non si svolgerà nel mese di maggio, come dapprima s'era detto, ma sarà ritardato, dovendo l'autorità giudiziaria occuparsi anche dei complici, di cui le ulteriori indagini fatte, hanno potuto assodare la correità.

Anarchici condannati. MADRID 1. La Corte Suprema ha condannato a morte cinque anarchici di Barcellona ed altri a pene varie.

Il nano Hermann Zeitung. GENOVA 1. Ieri, verso le ore 17, il famoso nano Hermann Zeitung, fattosi chiudere in una cassa da due suoi amici e caricato sopra un carretto, partiva dall'*Albergo Germanico* e veniva condotto alla stazione ferroviaria.

La cassa venne spedita all' indirizzo *Hermann Zeitung, Torino*. Però il gestore sospettando che quella cassa invece di pezzi di macchina, come era stato dichiarato, vi contenesse il nano misterioso, la fece trasportare nell'ufficio del delegato di Questura della stazione.

Fattala aprire con uno scalpello, ne saltò fuori Hermann Zeitung, tutto confuso di vedersi scoperto e posto nell' impossibilità di viaggiare *à son aise*. Hermann Zeitung dovette rassegnarsi a veder partire per Torino la sua abitazione vuota.

Lo scoppio di una bomba. PALERMO 1. Ieri nelle vicinanze di piazza Ballarò scoppiava, con grande fragore, una bomba, producendo l' avvallamento di parte del suolo stradale e spezzando i vetri delle case circostanti. Non si hanno a deplorare feriti. La detonazione produsse molto allarme nella cittadinanza.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Per una poltrona corone 1.

Nuovo gruppo della «Lega Nazionale». A Metti, su quel di Umago, si tenne in questi ultimi giorni un' adunanza per costituire in quella località un gruppo della «Lega Nazionale» col concorso di Salvore e di Castelvenere. Al convegno intervenne buon numero di persone. Il sig. Roberto Zamarin spiegò in un breve discorso lo scopo di quella adunanza, e fu calorosamente applaudito da tutti gli intervenuti. L'inaugurazione del gruppo avrà luogo il 15 corrente. Più tardi gli intervenuti, raccoltisi nell'osteria di Giovanni Saini, apersero una volontaria colletta pro «Lega», che fruttò corone 27.42 spedite alla Cassa centrale della «Lega» a Trieste.

Estrazione della Lotteria della Poliambulanza. Iermattina, alle 10, ebbe principio, al Politeama Rossetti l'estrazione della lotteria della Poliambulanza. Sul palcoscenico, su di un rialzo, erano collocati sei bossoli da ognuno dei quali doveva venire levato un numero, per formare, nel complesso, la cifra vincente. Otto ragazzi dell'Istituto dei poveri erano destinati ad effettuare l' estrazione; due dovendo servire per dare il cambio a quelli dei compagni che fossero apparsi stanchi. Eccone i nomi: Carlo Possenno, Attilio Salvagno, Antonio Schwarz, Luigi Donaggio, Umberto Lizier, Giusto Vidmer, Scipione Piazza e Edoardo Mammola.

I primi sei estrassero le vincite principali. Alla estrazione assistevano il dott. Vitale Tedeschi che la presiedeva, il dott. Eugenio Morpurgo, il dottor D' Osmo, il dottor Mazorana, il dott. Marina, il sig. Giulio di A. Levi, il signor Marco Bolaffio, il signor Antonio Zanon e i signori Timeus, ufficiale contabile e Marchi, concepista, delegati del Magistrato civico. Il publico era poco numeroso.

Dato dal presidente il cenno di dare principio all'estrazione, i sei ragazzi, girati i bossoli, ne levarono il n.o 111652 che vince il primo premio, 20 mila corone. Per i sei premi successivi, di mille corone ciascuno, furono estratti i seguenti numeri 188265, 238061, 139231, 256348, 72725 e 65715; per la prima delle vincite artistiche, un quadro di Domenico Morelli, raffigurante Tiziano che dipinge la Venere, venne estratto il num. 205716.

L'estrazione, poi, continuò rapidissima, sicchè alle 2 e mezzo le 1007 vincite della lotteria erano tutte estratte.

La Società operaia triestina. Da quando la Società operaia ha potuto, attraverso enormi difficoltà, raggiungere lo scopo di essere, con la sua *Cassa per ammalati*, pareggiata alla *Cassa distrettuale*, conservando nel tempo istesso la propria autonomia per tutte le altre attività morali, la Società stessa ha conquistato un nuovo e grandissimo valore. Sia perchè efficacissimi elementi si associarono di poi, sia che nuove energie offrirono ad essa utilissima protezione. La nuova êra, che per le recenti vittorie del partito nazionale liberale, riaperte, all' attività dei nostri sodalizi, offre anche alla «Società operaia triestina» il varco di attuare una infinita serie di benefiche ed utilissime opere, tali da avvantaggiare il benessere materiale del popolo.

«La Società operaia - scrive l' ottimo *Operaio* - quartier generale delle più splendide cittadine conquiste dei tempi nuovi, cittadella inespugnabile e gloriosa nelle più fortunate vittorie, è il centro dove le più belle idee, le più generose aspirazioni, le più sante idealità, i più onesti intendimenti, si raccolgono, si sviluppano e si concretano.

«Ora si è fatta più ricca, più forte, più attiva, più energica, di quanto mai fosse stata. Gode della simpatia di tutti, dell'amore di tutti, perchè a tutti offre sicurezza di benefici reali, sia per i mezzi materiali di cui dispone, sia per la morale benefica influenza che ovunque esercita nella città nostra.

«Ciò premesso, come uno specchio veritiero della vita vera di questa patria istituzione, alla quale stanno stretti in fascio tutti i più disparati elementi cittadini, noi vogliamo mettere in chiara evidenza tutte le reali utilità che da questo popolare sodalizio, possono trarre coloro che a questo sono consociati o vorranno in avvenire consociarsi.

«La Società Operaia presentemente annovera nel suo complesso 4250 consociati e dispone d' un capitale di presso che 157.000 fiorini. E' quindi la più florida delle istituzioni cittadine.

«La Società Operaia, oltrechè provvedere largamente ai sussidi di malattia, largisce in equa misura sovvenzioni di cronicità e di vecchiaia; ha un fondo di beneficenza, dedicato ai soci e alle socie, mercè il quale questi vengono aiutati nei momenti critici; tiene un fondo per orfani e vedove di soci; provvede, in grazia d'una speciale fondazione, di ordigni del mestiere, annualmente, un dato numero di giovani operai figli di soci o socie; cura la distribuzione delle graziali Economo, per sussidî di povertà e dotali a ragazze operaie che vanno a marito; concorre col suo voto, alla destinazione della graziale Vlismà, per incorraggiamento di nuove industrie, fondate da operai, ecc.»

La Società Operaia, oltre alle sezioni aggregate alla Cassa ammalati, conta una categoria di soci, i quali pagando il canone settimanale di *2 soldi*, godono di tutti i vantaggi degli altri soci, meno naturalmente di quelli garantiti dalla Cassa ammalati.

E anche noi, come l'*Operaio*, crediamo dover richiamare l'attenzione della cittadinanza su questo sodalizio, che è come il cuore della grande famiglia lavoratrice della nostra Trieste.

Un ritratto del defunto Carlo Francesco Ferrari. Nel caffè ai Volti di Chiozza si trova esposto un ritratto del defunto Carlo Francesco Ferrari, eseguito dallo Scomparini. Non esitiamo a qualificarlo opera di altissimo valore, piena di vita, energica sì per il colore come per il disegno e per la tecnica larga, vibrata. E' pittura fresca, sincera, che ha uno spirito straordinario.

Il carattere del defunto ha interpretazione profonda, sì che par di riveder viva la simpatica ed espressiva testa del vecchio patriota, cui l'artista, servendosi dell'opposizione del tono scuro del fondo con quelli chiari della carne, ha dato risalto mirabile.

Questo splendido ritratto verrà collocato sopra la porta ch'è dietro il banco del caffè.

Giubileo di servizio. Ierlaltro il signor Francescor Carnier, capo-contabile della sezione Banca, in questa filiale della Banca Union, compiva il 25.o anno di servizio. Per questa fausta circostanza direzione e impiegati andarono a gara nel festeggiare il sig. Carnier, porgendogli sentite felicitazioni e presentandogli preziosi ricordi. La Direzione gli espresse inoltre il proprio riconoscimento per le zelanti e indefesse prestazioni da lui prodigate in sì lungo periodo di tempo allo Stabilimento. Il sig. Carnier, grato per tante dimostrazioni di stima e d'affetto, ringraziò sentitamente.

Posti di professore in concorso. Fino a tutto il 31 corr. è aperto il concorso, presso questa civica scuola Reale superiore una cattedra di matematica e fisica ed una di disegno a mano libera.

A tali posti va congiunto l'onorario annui fior. 1400 col diritto agli aumenti quinquennali di fior. 200 annui dopo seguita l'effettività e sino al 25.o anno di servizio, per ogni cinque anni di opera soddisfacente prestata in una scuola media dello stato, ovvero in una scuola media rivestita del diritto di pubblicità, di altra provincia rappresentata dal Consiglio dell'impero, nella quale in questo riguardo sia osservato il medesimo trattamento di reciprocità; ed il sussidio di alloggio (non computabile nella pensione) di annui fior. 300.

Le istanze di concorso devono essere corredate della fede di nascita, della prova relativa alla sudditanza austriaca, di un certificato esteso da un medico d'ufficio, riguardo alla sana costituzione fisica ed in ispecie alla sanità degli occhi; dell'attestato di abilitazione all'insegnamento della matematica o fisica quale materie principali rispettivamente del disegno a mano libera, nelle scuole Reali con lingua italiana d'istruzione; e dei documenti intorno ai servizi prestati.

Gli aspiranti addetti ad un istituto pubblico od investito del diritto di pubblicità, produrranno le loro istanze a mezzo dell'Autorità loro immediatamente preposta; gli altri le presenteranno direttamente al protocollo degli esibiti di questo Magistrato civico.

Il servizio postale austro-italiano. Essendo stata denunziata la convenzione stipulata nel 1870 fra le Poste austriache e le Ferrovie italiane per il trasporto in servizio cumulativo di colli-merci e valori fino al peso di 50 chilogrammi, tale servizio cessa col giorno 5 maggio a. c. Per conseguenza nei rapporti di scambio con l' Italia rimane in attività il servizio puramente postale, vale a dire che dal 5 maggio a. c. in poi saranno ammessi al trasporto per l'Italia, oltre gli oggetti di posta-lettere, soltanto pacchi postali fino al peso di 5 chilogrammi, con o senza dichiarazione di valore sino a 400 fiorini (1000 lire) ed eventualmente con rivalsa fino a 200 fiorini (500 lire); più lettere e scatole di valore fino a 10.000 lire, secondo le norme della relativa convenzione internazionale.

Le gite di ieri. Con la ferrovia Meridionale partirono ieri in gita di piacere per Cormons e stazioni intermedie 58 persone. Con la ferrovia dello Stato partirono dalla stazione Trieste-Sant'Andrea 280 gitanti. Le gite per mare, naturalmente, causa il pessimo tempo, furono sospese.

Società degli Amici dell'Infanzia Domenica prossima, 9 corrente, alle 12 merid., nella sala di Borsa, la Società degli Amici dell' Infanzia terrà il suo congresso generale ordinario col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del precedente congresso; 2. Comunicazioni della presidenza; 3. Riferta dell'operosità sociale per l'anno 1896; 4. Approvazione dei bilanci sociali; 5. Nomina di 6 direttori effettivi, di 3 direttori sostituti, di 2 revisori effettivi e di 2 revisori sostituti.

Società per la lettura popolare. Ieri a mezzodì, nella sede sociale in via degli Artisti, la Società per la lettura popolare tenne il suo congresso generale ordinario. Furono rieletti a far parte della Direzione, per il triennio 1897-99, i signori dott. Luigi Cambon, Giuseppe Caprin, prof. Vittorio Castiglioni, Cesare de Combi, dott. Attilio Hortis dott. Emilio Nobile, dott. Vittorio Vidacovich.

Società triestina dei tappezzieri. Ieri, a mezzogiorno, nella sala Mally, fu tenuto il congresso generale di questa società. Esaurite le formalità di uso e previe alcune comunicazioni, d' indole interna, fatte dal presidente signor Giovanni Cobau, viene data lettura della relazione virtuale sull' operosità durante il primo anno d' esistenza. Da questa relazione rilevasi fra altro il successo completo ottenuto dal ballo sociale datosi al teatro Armonia, la sera del 20 febbraio p. p., con un utile netto di f. 292,52. La direzione porge perciò ai membri del comitato signori Ferfoglia, Asquini, Abbatici, Novak, Marigondo, Machnig, Bathge, Bisiak e Peritz, i più vivi ringraziamenti. Comunicata una lettera del comitato di revisione, che dichiara di aver verificata la cassa sociale e di aver trovato tutto in perfetto ordine, si passa all'elezione della direzione. Dallo spoglio delle schede risultano eletti, a presidente Giovanni Cobau; a direttori Giuseppe Annastasio, Ermanno Ferfoglia, Edoardo Horak, Giovanni Cazorzi, Lodovico Ougaro, Francesco Rigotti, Ernesto Urban, Virgilio Oberziner; a revisori Carlo Novach, Pietro Cirran; a giudici arbitramentali Abeatici, Antonio Cantassi, Francesco Novach, Antonio Mianni, Gaetano Todeschini.

ELIA BERTHET 17

IL DELITTO DI PIERREFITTE

Forse, infatti, vi è stata qualche discordia fra le due sorelle per causa mia... Oh! non è colpa mia, e sono dolente di essere talvolta causa di certe liti...

— Sì, sì — disse il padre con compiacenza — tu semini la discordia tra le persone del sesso debole... Ma qui non sei mai stato la causa di cose così gravi!

— Ne sono addolorato, padre mio; tuttavia, per rispondere alla domanda della signora Girot, devo convenire che sono stato testimonio di certe discussioni tra le due sorelle... Tre giorni fa, per esempio, lì, sul ponte di legno, le due ragazze, dopo avermi lasciato, sono venute a lite e per un momento ho creduto che la maggiore volesse gettare la povera Giulietta nel fiume.

— E la sera stessa — aggiunse la signora Girot — la malattia è cominciata.

— E' vero... di più, le raccomandazioni che Giulietta mi ha fatto al suo letto di morte...

— La cosa è sicura, esclamò l'antica governante; prima si esitava adesso il dubbio non è più possibile... E' Claudina Pichard!

— Certamente, è lei, ripeterono da tutte le parti.

— Un momento, voi altri, interruppe il sindaco con tono dottorale; non bisogna accusare nessuno prima dell' inchiesta che senza dubbio sta per aprirsi!

— Eh, signore, riprese la Girot, se non fosse Claudina, quella pettegola che alza tanto la cresta coi suoi abiti di seta e i suoi cappelli coi nastri, chi sarebbe, di grazia? Vorreste darc a credere che sia stato il padre Pichard, il buon uomo Battista, come lo chiamano? Egli è irascibile talvolta, ma è incapace di fare del male a una mosca, e abbaia più che non morde!

— Tutti sanno, disse il maestro di scuola, che babbo Battista va facilmente in collera, ma, purchè gli lascino comperare della terra, è il fiore dei galantuomini.

— Il povero vecchio ci si ammalerà, riprese la signora Girot; Mariona, la serva della *Quercia verde*, assicura che sono due giorni che non beve e non mangia più! E' la perla degli uomini... è l'uomo del paese che dà il maggior guadagno agli uscieri!

E' bene sapere che la signora Girot è legataria universale dell'usciere defunto.

— Quanto a Claudina, disse con tono compunto una vecchia signorina vestita di bianco, che era la decana delle giovani da marito di Pierrefitte, non è sorprendente che ella abbia voluto prendere il fidanzato della sorella; ella crede di essere la più bella di tutti.

— Sì, sì, è una civettuola... Che disgrazia per il paese di avere prodotto un mostro simile!

Si formò un concerto di maledizioni e di minacce contro Claudina. Chamusset padre alzò la mano per imporre silenzio.

— Basta, signori e signore, diss'egli; io non potrei incoraggiare con la mia presenza un'accusa sfornita di prove. Ancora un volta, aspettiamo che la giustizia abbia pronunciato... E noi... partiamo, figlio mio!

Egli salutò tutti e si diresse innanzi con Anatolio. Dopo la loro partenza, non vi furono più limiti all' esasperazione. La folla, in quel momento, si componeva specialmente di donne, giovani e vecchie, che si esaltavano vicendevolmente col racconto di fatti reali o supposti. Camminavano con lentezza, e gli sguardi continuavano a fissarsi verso il cimitero, ove Pichard e Claudina erano rimasti coi servi dell' albergo. Finalmente li videro uscire e dirigersi alla loro volta verso Pierrefitte. Il padre e la figlia camminavano l'uno accanto all'altro, ma non si davano il braccio.

Benchè Claudina sembrasse schiacciata dalla stanchezza o che il suo velo bagnato di lacrime ondeggiasse contro il suo viso, Pichard non faceva nessuna attenzione a lei. Dietro di loro venivano Mariona e Checchina. Mariona aveva l' aspetto abbattuto, mentre la ragazza era più occupata nell'esame di una veste nera che le avevano dato per la circostanza che dalla cerimonia stessa.

Quando il padre e la figlia raggiunsero il grosso della comitiva, essa non era più che a una breve distanza dal ponte. Al loro avvicinarsi, si erano bruscamente taciuti, come se un accesso repentino di timidezza si fosse impadronito di coloro che si mostravano così indignati poco fa.

Claudina non notò la presenza di tutta questa gente, ma il buon uomo Battista sembrò volersi conciliare la simpatia dei suoi vicini.

— Un triste giorno, amici miei - disse egli - sì, un tristissimo giorno e vi ringrazio di essere venuti alla cerimonia... che bella e brava giovane che ho perduta!!

— Povero babbo Pichard! - mormorarono.

Nessuno osava fare allusione sulla preoccupazione terribile che pesava sull' assemblea; la Girot soltanto ebbe il coraggio di esprimere il sentimento comune.

— Infatti, era una bella ragazza, - replicò ella con tono melato; - e dire che è morta nel fiore dell' età, senza che si sappia come!... o piuttosto, lo sappiamo benissimo «come!...» e vi è qualcuno la cui coscienza non dev'essere tranquilla!

Il buon uomo Battista trasalì.

— Di chi parlate, signora Girot? - domandò egli. Volete forse dire che io sono stato tanto malvagio...

— Voi, signor Pichard? Chi pensa a questo, Dio mio? Tuttavia, se si cercasse intorno a voi, forse non si sarebbe imbarazzati a trovare l'orribile creatura che, per odio e gelosia, ha fatto morire la povera Giulietta!

Di tempo in tempo, il suo sguardo si fissava su Claudina.

— Allora, contro chi sono diretti i vostri sospetti, signora Girot? — proseguì Pichard. — Qualcuno avrebbe veramente dato delle «cattive cose» a quella fanciulla?

(Continua)

La proclamazione della Relazione del signor Cobàn a presidente viene accolta da fragorosi applausi.

Società Agraria. Questa società tenne ieri il suo Congresso generale sotto la presidenza del cav. Giuseppe Burgstaller de Bidischini, il quale comunica che da parte delle società consorelle furono nominate le seguenti rappresentanze: per la società agraria di Vienna, il presidente stesso; per quella di Graz il segretario dott. Adolfo Stossich; per quella di Gorizia il sig. Raimondo Tominz; per il consorzio agrario provinciale di Trento e per la società agraria di Rovereto, la presidenza di qui.

Il presidente porge poi i suoi ringraziamenti al Luogotenente e al Podestà per la loro presenza nell'odierna adunanza e ringrazia il Governo centrale e provinciale per il generoso appoggio accordato sempre al sodalizio, nonchè il Magistrato civico che lo sostiene e gli fornisce larghe sovvenzioni, la Camera di commercio, per l'uso gratuito dei locali d'ufficio e la stampa cittadina.

Il direttore sig. Ernesto Camus dà poi lettura della riferta sull'operosità sociale nell'anno 1896, del conto consuntivo, e del preventivo per il 1897.

Alla fine dell'anno sociale 1896, la Società agraria contava 253 soci. Durante l'anno però essa ebbe il dolore di venir colpita dai decessi di ben dieci soci e precisamente dei signori cav. Luigi Discovich, Giov. Hassauer, Lodovico Herrmanstorfer, Giov. Giannopulo, dott. Angelo Levi, Eugenio Pavani, Giacomo Peroco, cav. Pietro Scaramangà, Salvatore Segrè, Luigi Borghi.

Vengono eletti a soci onorari i signori conte Giulio de Falkenhein, già ministro dell'agricoltura e ing. dott. conte Pio Natale d'Ascoli-Piceno.

Circolo Vittorio Alfieri. Nell'adunanza tenutasi ieri, da questo Circolo risultarono eletti i seguenti signori:

Presidente: Raimondo Petronio, vicepresidente: Adolfo Peterlin; direttori: Carlo Banelli, Francesco Moretto, Pietro Cusma; segretario: Girolamo Panuasa, vicesegretario: Riccardo Wagner, cassiere: Giuseppe Bosig, revisori: Vittorio Sesseg, Carlo Bandel.

Circolo Filarmonico-Drammatico. Al trattenimento offerto ieri dai dilettanti di questo Circolo convenne un pubblico affollatissimo che riempiva tutti i posti del teatro Filodrammatico.

Nello scherzo comico in versi martelliani *Fuoco di Vesta* si distinsero in ispecial modo le signorine A. Pian ed E. Gilmeda, nonchè i signori C. Giusti e G. Debegna.

Faceva seguito il capolavoro di Carlo Goldoni *Le baruffe chiozzotte* che fu recitato con mirabile vivacità ed affiatamento. Specialmente va lodata la gentile signorina I. Grassi e i provetti filodrammatici signori S. Cosmini e C. Giusti. Ottimamente le signorine E. Gilmeda, A. Chero, A. Pian, G. Ruzzier, e i signori F. Diaz, G. Cadorini, E. Leris, G. Debegna, A. d'Arma, F. Werk e A. Cillo. A tutte le signorine vennero presentati degli eleganti mazzi di fiori.

Politeama Rossetti. Il teatro presentava iersera un aspetto brillantissimo: occupate quasi tutte le poltroncine, affollate la platea e la galleria. Gli esecutori della *Bohème* furono applauditi con grande calore dal pubblico, che chiese ed ottenne il *bis* dei soliti pezzi.

Questa sera riposo.

Teatro Fenice. *Il duello* di Paolo Ferrari, come molti altri lavori del compianto commediografo modenese, mostra le rughe; da una parte un dialogo bellissimo e pieno di vivezza e di spirito, ma dall'altra una fattura artifiziosa e antiquata e qua e là degli squarci rettorici. Non bisogna dimenticare, peraltro, che *Il duello* fu scritto in un'epoca in cui il tema era di vivissima attualità, e si dibatteva nei salotti e sui giornali con un certo accanimento. Per le belle scene che il dramma contiene, e per la poca frequenza con cui esso viene recitato in questi ultimi tempi, *Il duello* viene però ascoltato tuttora con un certo interesse, e mentre il pubblico segue con amore le vicende, abbastanza interessanti, dei singoli personaggi, il critico osserva e nota, per studio di cronografia drammatica, quale fosse l'impostatura, la fattura, la costruzione dei drammi *a tesi* che rappresentavano tutto un *gusto* d'arte drammatica ed entusiasmavano, trent'anni fa, i nostri babbi.

Iersera questo lavoro, recitato dinanzi a un pubblico affollatissimo, ebbe nello Zacconi un *Conte Sirchi* perfetto. Interprete finissimo, egli fu nel gesto, nella truccatura, nella pronuncia, rivelante l'accentuazione propria dei napoletani, scrupolosamente accurato in ogni particolare che valesse a rendere più completa e più caratteristica la fisonomia fisica e morale di quell'interessante figura di farabutto che ha tutte le apparenze esteriori del gentiluomo. Efficacissimo nella espressione del cinismo, come nei momenti di concitazione, fu veramente artistico nella morte, accompagnata da un sogghigno, e da uno sforzo supremo per accendere il sigaro, mentre questo gli cade di bocca. Ebbe applausi calorosi e fu evocato ad ogni atto al proscenio assieme ai suoi compagni. Nei quali non solo va notato una bellissima fusione e un lodevole affiatamento; ma è da rilevarsi specialmente la efficace e colorita recitazione nella signorina Volante, che, obbligata a sostituire la signora Aliprandi-Pieri, tuttora indisposta, assunse senza prove il grave pondo della parte importante *contessa Laura Monferro*, nonchè la commovente e soave passionalità della signorina Varini, la recitazione corretta dello Zoncada, quella, comica, del Ciarli, e quella zelante e accurata del Pieri, il quale però con qualche soverchia alzata di voce, guastò un poco la compostezza a cui deve essere sempre informato il carattere di Mario Amari, impersonazione, un po' uggiosa, della *tesi* dell'autore.

Questa sera la compagnia riposa. Domani, serata d'onore della valente signorina Varini, la quale sosterrà l'interessante parte di *Caterina* nel forte dramma di Geraldo Hauptmann: *Anime solitarie*.

In sala Tersicore. Iersera, in sala Tersicore, fu dato un trattenimento a beneficio del maestro di ballo sig. Kostner, trattenimento che riuscì benissimo sotto ogni rapporto. Tutti gli esecutori che si produssero cantando duetti e canzoncine: la signorina Fausta Stella e i signori Cesare Scotti, Daniele Vito, Giulio Gasparo, raccolsero molti applausi dal numeroso uditorio. Nella farsa *I due sordi* si fecero applaudire la signorina Olivo e i signori R. Sauli, C. Debarbora ed O. Scorda.

Le signorine ebbero l'omaggio di eleganti mazzi di fiori.

Terminata la prima parte del trattenimento, si diede principio alle danze, le quali, sotto la direzione del maestro Kostner, si protrassero, animate, fino a tarda ora.

Incendi. Al primo piano della casa N. 5 in piazza della Borsa la signora Luigia Dessmann tiene un negozio di mode. Il quartiere è composto di tre stanze sul davanti, di cui due servono ad uso di lavoratorio, mentre la terza stanza serve da camera da letto; nel mezzo evvi poi una stanza oscura, ove la famiglia suole pranzare; e, sul di dietro, c'è la cucina. Ieri, dopo il desinare, la signora Dessmann ed i suoi si assentarono da casa, verso le due, chiudendo prima tutte le imposte del quartiere.

Erano da poco trascorse le 4 e mezzo, quando l'appostamento dei vigili in via della Loggia, veniva avvisato che da un camino sul tetto della casa suddetta si vedevano uscire dense nuvole di fumo. Pensando che avesse preso fuoco la fuliggine, si telegrafò all'appostamento principale trattarsi dell'incendio di un camino, e dall'appostamento di via della Loggia si diressero verso il luogo indicato alcuni uomini e il capoposto, con la manica a naspo. I vigili, dalle finestre degli altri piani videro poi uscire del fumo anche dalle fessure delle porte e dei balconi del primo piano, ma il quartiere era chiuso a chiave. Allora uno dei vigili, a nome Mauro, spiccò un salto dal secondo piano, sul tetto del cesso del primo che trovasi in una piccola terrazza interna, e di là si diresse verso la porta dalla quale si accede alla stanza da pranzo della signora Dessmann; sforzò l'uscio ma dovette subito indietreggiare, trovandosi di fronte ad una densa nube di fumo, e a vorticose fiamme, che in breve, uscendo da quell'apertura, lo avvolsero completamente. Il vigile si arrampicò di nuovo per la parte donde era venuto, e così si mise in salvo.

Nel frattempo, dall'appostamento principale, giunsero sul luogo due treni sotto la direzione del comandante ing. Chaudoin e del luogotenente Caputto.

Quando si seppe che si trattava di un incendio scoppiato nel quartiere, e non nel camino, il luogotenente Caputto con alcuni vigili, appoggiate le scale al poggiuolo ed alle finestre dalla parte di piazza della Borsa, salirono per di là, ed aperte le imposte, entrarono nel quartiere, ove trovarono che il fuoco si era manifestato nella stanza da pranzo, ed aveva già preso vaste proporzioni, le fiamme avevano già investiti i mobili, attaccando poi anche le travi del soffitto e il pavimento, e minacciando seriamente il quartiere soprastante, ed il sottoposto negozio del cappellaio signor Tevini. Le fiamme si erano poi allargate fino alla cucina attaccandone i mobili. I vigili, sotto gli ordini dei loro comandanti, lavorarono alacremente per circa due ore, e riuscirono ad allontanare ogni pericolo, tanto per il negozio sottostante quanto per il piano superiore. I vigili visitarono poi accuratamente il restante del quartiere, per accertarsi che il fuoco non covasse ancora in qualche luogo; il soffitto fu abbattuto, e visitate le travamenta di sopra, e quelle del pavimento.

Il danno non è precisabile ancora, ma si suppone sia alquanto grave, tanto per la signora Dessmann quanto per il proprietario dello stabile. La sig.a Dessmann ebbe incendiati i mobili, e fra altro un armadione pieno di pezze di seterie, pizzi, velluti. Tutto il contenuto del quartiere è assicurato alle Assicurazioni Generali. Anche il negozio del signor Tevini subì qualche leggero danno.

Sul luogo dell'incendio comparvero alcuni rappresentanti di Compagnie d'assicurazioni, il vice presidente della Commissione incendi onor. Mestron, il cancellista di polizia Pasquali, l'ispettore distrettuale di p. s. Baatz. L'ispettore di p. s. Clarich ed alcune guardie mantenevano l'ordine e trattenevano la folla, che si era agglomerata in piazza della Borsa.

Durante la notte, rimasero nel quartiere della signora Dessmann alcuni vigili ed un loro capo.

Un episodio:

Una vecchia abitante al quarto piano della casa ove si manifestò l'incendio, causa il denso fumo sviluppatosi, era quasi in procinto d'asfissiarsi. Accorsero gl'infermieri del Treves e trasportarono la poveretta sotto il portico della casa ove le prestarono i necessari soccorsi.

Anche al terzo piano alcune donne, impressionate dall'incendio, furono soccorse dal sig. Treves e dai suoi dipendenti.

* * *

Ieri sera i coniugi Dessmann vennero invitati alla Direzione di polizia ed assunti ad esame dal cancellista Pasquali. In seguito alle loro deposizioni, essendo essi caduti, a quanto sembra, in alcune contraddizioni, venne chiamata la commissione giudiziaria del Tribunale, composta del giudice cons. Petronio e da un cancelliere. L'interrogatorio durò fino all'una ant., dopodichè i coniugi Dessmann furono rilasciati.

Oggi verranno assunte ulteriori testimonianze in proposito.

* * *

Ieri sera, verso le 9, in un quartiere al primo piano della casa N. 7 in via del Canale, prese fuoco accidentalmente una cortina, alla quale qualcuno si era accostato di troppo inavvertitamente colla candela.

Un passante, vedendo dalla strada la fiammata, corse a telefonare ai vigili, ma quando questi, poco dopo, accorsero sul luogo con i loro treni, trovarono il piccolo incendio già spento dai casigliani.

Falso allarme d'incendio. Verso le nove veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili che in via della Cassa di risparmio e in via del Canal piccolo era scoppiato un incendio. I vigili accorsi a quella volta coi loro ufficiali, constatarono trattarsi di un falso allarme.

Tentato suicidio. Ieri mattina la giovanetta diciottenne Alice R., abitante al N. 55 di via del Belvedere, tentava di por fine ai propri giorni bevendo circa 20 grammi di acido fenico. Accorsero, ai suoi gemiti, quei di casa, che cercarono di prodigarle i primi soccorsi e frattanto dal vicino ispettorato di p. s. si telefonò alla Guardia medica. Ma vedendo lo stato grave della povera Alice, ella fu posta in una vettura e trasportata direttamente all'ospitale, sicchè quando il dott. Goldhammer dalla stazione di soccorso giunse a casa della R. non trovò più alcuno. I medici del pio luogo sottoposero tosto la ragazza al lavacro dello stomaco, e ciò con esito felice, giacchè in breve ella fu posta fuori di pericolo. Il motivo del tentato suicidio andrebbe ascritto a dispiaceri da cui la Alice era afflitta. L'ufficiale di polizia Hassek del Commissariato di via Scussa assunse i rilievi di legge.

Furto di oggetti preziosi. A danno della signora Teresa Meula, abitante in via del Bosco N. 48, giorni sono veniva commesso un furto di oggetti preziosi. Un malfattore, introdottosi nella di lei abitazione dopo aver rotto un armadione asportava una catena d'oro con medaglione del valore di fior. 50, un paio d'orecchini d'oro valutati fior. 20 ed un braccialetto d'argento del valore di fior. 2. Denunciato il furto al Commissariato di S. Giacomo, in seguito agli indizi avuti, veniva arrestato quale presunto autore di questo furto il cocchiere Rodolfo Colautti, d'anni 32, da Monfalcone, ammogliato, abitante in via delle Sette Fontane N. 38.

Travolto da una vettura. Stanotte alle 12 e tre quarti il giornaliero Francesco Tranin, d'anni 27, abitante in via Punta del Forno N. 2, transitava per la via S. Sebastiano, quando, essendo forse un po' brillo, non avvertì il sopraggiungere di una vettura e fu investito e gettato a terra dal cavallo. Il cocchiere potè subito fermare l'animale e discese da cassetto, accorrendo in aiuto del travolto; altrettanto fecero due guardie di p. s., che sollevato il Tranin lo accompagnarono nella vicina farmacia Serravallo, dove gli fu prestato qualche soccorso e in pari tempo fu telefonato alla Guardia medica. Sopraggiunse il dottor Fonda, il quale constatò che il Tranin aveva riportato alcune contusioni alla gamba destra ed al ginocchio sinistro. Dopo la necessaria medicazione egli fu accompagnato a casa sua.

Risse e ferimenti. Certo Riccardo Z., d'anni 23, fabbro, da Trieste, nel pomeriggio di ieri nell'osteria di Antonio Rossi in via del Pane N. 3, non si sa per qual motivo, se la prese col servo di piazza Vincenzo Batagelli e lo percosse brutalmente. Un muratore s'intromise e, pigliando una bottiglia vuota, la scagliò contro il Z., colpendolo al capo e producendogli una ferita di lieve natura sopra l'occhio destro. Il ferito dovette farsi medicare nella farmacia Serravallo.

Giulio Ramann, d'anni 19, abitante in via dei Bachi N. 9, ieri sera alle 9½ si recava alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni e contusioni all'occhio sinistro, riportate per mano di una persona che non volle nominare.

Scottato dal caffè bollente. Ieri, alle 4 e mezzo pom. una signora, tenendo in braccio un bambino avvolto in uno sciallo, entrava alla Guardia medica. Il piccino poco prima si era rovesciata addosso una tazza di caffè bollente e aveva riportato scottature di secondo grado al braccio e alla gamba sinistra. Il poveretto ottenne le cure opportune.

Disgraziato accidente. L'apprendista tornitore Simeone Cosulich, d'anni 15, abitante in via Chiozza N. 29, ieri, verso le 4 pom. in compagnia di un amico si trovava al molo N. 4, guardando a pescare, quando un pescatore, alzando una canna all'estremità della quale eravi una piccola lancia, colpì fortuitamente il Cosulich all'occhio sinistro, in modo da cagionargli due ferite lacere alla palpebra. Recatosi alla Guardia medica egli ottenne le cure opportune.

Caduto in mare. Ierinotte alle 2 e mezzo, il calderaio Pietro Micol, di 24 anni, da Volosca, abitante al primo piano della casa N. 1 in via di Coppa, cadde per propria inavvertenza in mare dalla riva dei Pescatori. Estratto dall'acqua sano e salvo dalla guardia di p. s. Sprohar e dalla guardia di finanza Roberto Bertoli, fu accompagnato a casa sua.

Cadute. Ieri, verso le 4 pom., una donna si presentava all'appostamento dei vigili di San Giacomo, pregando di telefonare alla Guardia medica, perchè il facchino Giovanni Brumatti, d'anni 40, abitante in via delle Lodole N. 7, nello scendere le scale della propria abitazione era caduto, precipitando fino in fondo, e s'era ferito gravemente. Recatosi sul luogo il dott. Hannappel, potè verificare che il caduto aveva riportato una ferita al padiglione dell'orecchio sinistro, e gli prestò le cure necessarie. La causa prima della caduta era da attribuirsi alle soverchie libazioni.

La signora Giuseppina ved. Gaisser, di anni 70, abitante in via del Monte N. 17, ieri mattina, verso le 10, transitando per la piazza della chiesa Evangelica, sdrucciolò e cadde in guisa da riportare una contusione alla coscia destra ed un'altra al fianco. Soccorsa alla meglio dai presenti, si telefonò frattando alla Guardia medica, da dove intervenne il dottore d'ispezione, il quale, prodigate le prime cure alla povera vecchia, la fece trasportare all'ospitale mediante vettura.

Primo Slicoe, d'anni 50, abitante in via delle Sette Fontane N. 25, ieri mattina, alquanto brillo, camminando, sdrucciolò e cadde sulla pubblica via in modo da riportare alcune escoriazioni al naso. Sollevato da alcuni passanti, fu accompagnato alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure, dopo le quali fu condotto a casa sua.

La fruttivendola Luigia Cella, d'anni 43, abitante in via di Pozzacchera, ieri, alle 6 e mezzo pom., nei pressi della sua abitazione, cadde e andò a battere la faccia sul selciato. Rialzatasi, si accorse che aveva riportato qualche lesione, percui si recò alla stazione centrale di soccorso, dove il medico d'ispezione le riscontrò alcune escoriazioni alla regione zigomatica sinistra e contusioni all'avambraccio e le prestò le cure necessarie.

Ieri, verso le 6 pom., certa Maria Mosetich, era appena uscita dalla sua abitazione, in via Donota N. 28, quando scivolò su di una buccia d'arancio e cadde in modo da non esser più capace di alzarsi da sola. Sollevata da alcuni conoscenti, fu adagiata in una vettura e accompagnata alla Guardia medica, dove il dottore d'ispezione le riscontrò una frattura al femore sinistro. Ottenute le cure necessarie, fu accompagnata al civico ospedale e vi fu accolta nel quarto riparto.

Un nabergoiano in ritardo. Era in ritardo davvero Antonio Sugna, da Basovizza, il quale ieri, alle due e mezzo del mattino cantava a squarciagola in Piazza Vecchia e gridava: *Viva Nabergoi!* Quell'osanna all'oste di Prosecco non garbò troppo ad un passante, il quale assestò al Sugna un buon pugno. Quegli, fra la sbornia che aveva in corpo e il regalo ricevuto, vacillò e cadde a terra. Qualcuno corse ad invocare l'assistenza dell'infermeria Treves, ove il nabergoiano fu portato e rimase fino a sbornia smaltita.

Lesioni accidentali. Giuseppe Drecar, d'anni 14, garzone scalpellino, abitante in via dell'Ospitale N. 8, ieri mattina riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Il facchino Augusto Braida, d'anni 32, abitante in via Giuliani N. 6, ieri, verso il meriggio, con uno scalpello, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla palma della mano sinistra.

Ricorse per le necessarie cure alla Guardia medica.

Un uomo che minaccia sette individui... che non ci sono più. L'altra sera verso le 10 e mezzo certo Clemente F., cocchiere, da Padova, pertinente al comune di Venezia, in una osteria in via San Michele venne per futile motivo a contesa con sette individui. Ad un certo punto il F., che abita in via ai Navali N. 25, si allontanava in fretta per prendere a casa sua la rivoltella. Frattanto gli avversari si erano già allontanati dal locale ed il F., ritornato, con la rivoltella, per minacciarli, non li trovò più. Il bollente cocchiere, che è senza il porto d'armi prescritto, venne arrestato, nonostante l'accanita resistenza da lui opposta.

Due furibondi al caffè. Il giornaliero Giovanni D., d'anni 26, abitante in via Rigutti, e il facchino Giovanni C., abitante in Santa Maria Madd. superiore, ieri sera alle 10 e mezzo si trovavano nel caffè «Aurora» in piazza Barriera vecchia, allorchè per futilissima causa montarono in furore e principiarono ad inveire contro tutti i presenti, commettendo tali eccessi da mandare in frantumi la pietra di marmo d'un tavolino, due bicchieri e una lastra di cristallo della porta d'ingresso. In mezzo a tutto quel baccano comparvero le guardie di p. s. che arrestarono i due eccedenti, i quali, dopo d'essere stati assunti all'ispettorato di androna del Moro, furono scortati agli arresti di via Tigor.

Ciò che si trova per via. Furono rinvenuti ieri sulla pubblica strada e depositati all'autorità di polizia un cucchiaio d'argento ed una mantellina.

Furto di piante. Quale autore di un furto di 90 vasi di fiori del valore complessivo di 40 fiorini a danno di Giuseppe Vecchiet, abitante al N. 115 di S. Maria Madd. Sup. veniva ieri arrestato il muratore Antonio Seriau, d'anni 23, abitante al N. 99 del rione stesso. Egli fu trovato ancora in possesso di 40 vasi che gli furono sequestrati.

Non te ne incaricare. Iersera, alle 7 e mezzo, in via del Tintore una guardia di p. s. stava redarguendo il cocchiere di una vettura pubblica, quando un giovinotto che passava di là rivolto al cocchiere, gli disse: «No state far comandar da un sbiro.» A questa sortita la guardia si rivolse all'intruso, il quale si diede alla fuga scendendo per la via Chiozza, ma fu raggiunto dalla guardia che lo dichiarò in arresto. Condotto all'ispettorato di Androna del Moro, venne identificato per il giornaliero Giuseppe D. d'anni 18, da Trieste. Passatolo alla Direzione di polizia venne assunto a protocollo e quindi scortato agli arresti di via Tigor.

Eccedente. Ieri mattina, alle 5, in via di Crosada, Benedetto I., d'anni 19, calderaio e Giuseppe S., d'anni 39, facchino, entrambi da Trieste, sotto l'influenza delle soverchie libazioni commettevano eccessi. Due guardie li arrestarono.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 14.5, ore 2 pom. 14.7 C. — Altezza barometrica ore 1 ant. 757.8. Oggi temperatura ore 7 ant. 10.0 C. — Oggi: alta marea 10.56 ant. 9.50 pom. Bassa marea 4.21 ant., 3.58 pomediane.

Ogni giorno una. Un tenore, che ha la voce di un banditore pubblico, sdrucciola sul palcoscenico e si rompe una gamba.

— Ecco un uomo rovinato, dice uno spettatore. Quella gamba non gli andrà più a posto.

— Perchè?

— Perchè è impossibile raddrizzar le gambe ai cani.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
TEATRO FENICE. Riposo.
TEATRO ARMONIA. Riposo.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

ESTRATTO DI CARNE DELLA COMPAGNIA LIEBIG
mezzo eccellente contro l'inappetenza.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercansi apprendisti bandai. Via Caserma N. 4. 853

Ricercasi ragazzo con paga, per negozio biancheria. Indirizzo al Piccolo. 834

Ricercasi abili lavoranti falegnami. Via Amalia N. 4. 828

Ricercasi prontamente ragazza per appalto. Via Piazza Piccola 8, I piano. 848

Accettasi giovane corrispondente tedesco-italiano. Offerte dettagliate G. L. 78 all'Amministrazione. 698

Una giovane signora cerca posto presso onesta famiglia, in qualità di donna di chiavi. Miti pretese. Gentili offerte «Trieste» al Piccolo 770

Giovane commerciante possidente in posizione sicurissima, desidera di fare la conoscenza con signorina che abbia una dote scopo matrimonio. «Bellaria» Gorizia ferma in posta. 854

Ragazzo forte per magazzino e negozio vetrami ricercasi. Indirizzo Piccolo. 834

Signorina italiana cerca posto cassiera, venditrice, governante presso vedovo con figli. Ottime referenze. Gentili offerte Piccolo sub «Capace». 896

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 830

Velocipedisti favorite visitare la Scuola chiusa The Eadia, Giardino pubblico. 803

Maestra di piano darebbe lezioni modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 774

AFFITTANZE

Ricercasi per agosto negozio per uso manifature da uomo vicinanze al Corso. Gentili offerte «De-Mi» al Piccolo. 891

D'affittare stanza. Via Solitario N. 12, p. II. 942

Affittasi stanza per due persone, con costo. Via Romagna 20, secondo piano sinistra. 947

Affittansi due camere e cucina, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 930

Affittasi alla riva del mare stanza ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 933

Affittansi due stanze ammobiliate con costo. Una con ingresso libero. Indirizzo al giornale. 937

Affittasi o vendesi villeggiatura amena e salubre, di grande rendita, con bagni di spiaggia. Indirizzo Piccolo. 858

Affittasi prontamente stanzetta ammobigliata. Via Zonta 3, p. III. 883

Affittasi stanza grande, parchettata, ammobiliata, II p., nelle traversali di via Stadion. Indirizzo Piccolo. 892

Affittasi stanza ammobiliata, fiorini otto, con costo 25. Via Chiozza 1. 840

Affittasi quartiere 7 stanze palchettate, cucina, acqua. Via S. Giorgio 5, III piano. Rivolgersi al II. 771

Quartiere 3 stanze, cucina, acqua, affittasi prontamente fino agosto. Indirizzo Piccolo. 775

Camera di gran lusso e semplice camera ammobiliata, affittansi, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 864

S. Cilino affittasi prontamente casa nuova 8 locali, giardino, cortile. Rivolgersi casa attigua 685. 843

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi causa partenza, stanza da letto ed altre mobilie quasi nuove. Esclusi rivenditori. Via Molin piccolo 1, II sinistra. 944

Da vendere osteria bene avviata, posizione centrica. Indirizzo Zanier, Armonia. 662

Ricca industria viene ceduta a buone condizioni. Indirizzo all'Amministrazione del «Piccolo». 716

Pianoforte nero, rinomato autore vendesi prezzo convenientissimo. Rossetti 6 pianoterra. 725

Straordinaria occasione pianoforte eccellente fiorini 80. Via Nuova 9, secondo. 933

Casse vuote da vendere. Via S. Sebastiano N. 3. 932

Sparherd buonissimo vendesi, causa trasloco, prezzo modico. Via Carpison 2, I. 890

Vendonsi ville, villini signorili, negozi, affittasi cascina-latteria. Zanier, Caffè Armonia. 888

Vendonsi parecchi mobili in ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 950

Mandolini fiorini 4.50 a 7 compreso musica 1000 pezzi scelta. Girotto, Corso 26. 928

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Collana corallo, rinvenuta via Chiozza. Rivolgersi via Rossetti 13, porta 11. 836

Smarrito orecchino con brillante. Mancia generosa portandolo Sanità 5, II. 943

DIVERSI

Little. Di tutto cuore ti ringrazio per le frasi belle, racchiudenti tutto il pensiero mio. Dati animo, decidi il modo ch'io ti possa scrivere. Oggi non ci vedremo, il perchè lo saprai poi. Pioin. 925

Alfredo Mery. Ritirate posta Tergesteo. Veduta, sedutomi angolo Caffè Tommaso, soddisfacentissimo. 923

Pensò! L'omonima serba gelosamente! Grazie per la vostra inserzione, ne sono felicissimo e col cuore concambio ai vostri detti; sotto l'odierna intestazione desidero ardentemente sapere dove e quando potrò ammirarvi. 948

Giovanna. Non so più sognare, pensare che a voi, la di cui bellezza divina è impressa nel mio cuore e nella mia mente, come l'apparizione di un angelo celeste. Al mio grande amore, non dovete, non potete negare il conforto di vedervi questa sera, che vi attenderò dopo le sette, con ansia febbrile. 845

Achtung. Favorisca ritirare lettera. 941

Lidia, prego prelevare lettera. Ernesto 939

Maria, angioluccio mio, invece di lunedì, martedì al solito luogo. 940

Onde estendere il lavoro e la produzione di una industria benissimo avviata, ricercasi capitale f. 25-30,000. Offerte sub «A. B.» posta restante. 927

Fiori e piume, nuovo lavoratorio uso Milano, specialità guarnizioni vestiti da signora. Lavatura guanti e pulitura vestiti. Via Legna 4. Latte. 826

Creme Inglesi finissime per conservare, ammorbidire e rendere lucenti scarpe colorate, nere di lacca, guanto e chevreau. Calzoleria Mödling, Corso 27. 714

Lista ufficiale della Lotteria Pollambulanza vendesi a soldi 10 presso. Alessandro Levi. 946

Sospensori per velocipedisti, 50 soldi. Wohl Trieste, piazza Borsa 9. 724

CHI VIAGGIA
si rivolga sempre per risparmiare tempo e danaro alla
AGENZIA VIAGGI MOSETTIG
Piazza Negozianti.

SPOSI
trovano prontamente corredi completi in qualunque siasi genere di ammobigliamenti in
Scelta stragrande
A PREZZI MINIMI
— nel —
Grande Deposito Mobili
— di —
IGNAZIO KRON & C.
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio.

Non più asma.
Guarigione istantanea
Premi: Centomila franchi
MEDAGLIE
d'argento, d'oro e fuori concorso
Informazioni gratis e franco.
Scrivere al **Dr. Clèry**, Marsiglia (Francia

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 50 soldi sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3½%.

PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a f. 100 immediatamente, oltre a f. 100 sino a f. 1000 verso pre. di 3 giorni „ „ 1000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4%. — Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (salino), tasso da convenirsi.

ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a fior. 1000, 5%. Per importi oltre a f. 1000 sino a f. 10,000 in conto corr. 4½%. Per importi maggiori, tasso da convenirsi.

MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.

ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altri Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti, in base ad apposita tariffa. Trieste 30 Aprile 1896

LA FILIALE IN TRIESTE
della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
si occupa di qualunque operazione sia di Banca o Cambio Valute

Accetta versamenti
in BANCONOTE 2% con preavviso di 4 giorni
3¼% „ „ 8 „
3½% „ „ 30 „
in NAPOLEONI 2¼% con preavv. di 30 giorni
2½% „ „ 3 mesi
2¾% „ „ 6 „

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 28 gennaio, 1 febbraio, 23 febbraio, 24 aprile, 27 luglio 1896, a seconda del rispettivo preavviso.

In BANCOGIRO, BANCONOTE 2¼% sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interesse.

Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.

Rilascia assegni su Vienna, Bruna, Budapest, Praga e Fiume, **franco spese**, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, e del l'incasso di tagliandi e titoli estratti ecc. verso 1‰ di provvigione.

Depositi. Accetta in custodia valori alle più modiche condizioni e cura l'incasso dei rispettivi tagliandi franco di commissione.

Apertura di credito a **Londra** presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 Lombad Street; a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.

Rilascia alle migliori condizioni **Vaglia** ed **Assegni** della **Banca d'Italia**, pagabili su tutte le piazze, nelle quali questo Istituto ha sedi o succursali.

Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle condizioni più correnti.

Anticipazioni sopra **Valori e Warrans** a condizioni da convenirsi.

Assume l'assicurazione di titoli contro le eventuali perdite derivanti dall'estrazione.

Trieste, 20 Gennaio 1896.

PROMESSE
Boden Credit . . a f. 2.—
5 Maggio f. 50.000 - 11 Promesse f. 20
Ungheresi . . . a f. 5.—
15 Maggio f. 120.000 - Mezze a f. 3.
In Trieste vende soltanto la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Si spedisce verso invio dell'importo o rivalsa.

D'affittare
magnifici quartieri mobigliati, nella stupenda valle di Sestiana presso Duino. Vi è pure annesso un nuovo stabilimento balneare su amena spiaggia, dieci minuti distante dalla nuova stazione di Duino. — Colla ferrovia a mezza ora dalla città di Trieste e Gorizia. — Godesi aria purissima e bagni di mare salubri.
Per informazioni rivolgersi al signor
Domenico Negrini, Duino.

Apotheker Grundmann's Wund-Crème — Preis 70 Kreuzer — Vulneral — ges. geschützt — Bestes Heilmittel für Wunden jeder Art.

Nuovo! Marca depositata Nuovo!
IL
più recente e migliore unguento per le ferite
— è —
Vulneral
D. R. G. M. N. 20512
Unguento per le ferite, del farmacista **Grundmann.**

Vulneral guarisce ogni ferita.
Vulneral fa sparire le rossure della pelle.
Vulneral guarisce l'incomodo sudore ai piedi senza nuocere alla salute
Vulneral guarisce i geloni e le scottature.
Vulneral guarisce le più gravi gonfiezze provenienti da vene varicose.
Vulneral rende liscia la pelle ruvida delle mani e delle labbra.
Vulneral guarisce in breve tempo qualunque ferita.
Vulneral si trova in quasi tutte le farmacie a marchi 1 - soldi 60 la scatola.

Unico fabbricante del VULNERAL, farmacia **Grundmann & C.**
KLOSTER HEINRICHAU, Slesia.
Si trova in quasi tutte le farmacie della monarchia.
Molti scritti di ringraziamento.
USATO SPESSO DAI MEDICI.

PARERE
del signor
Dott. Ismail Jan Mahomed
di Bombay (India)
sull'efficacia del VINO di
CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSO.
Signor J. SERRAVALLO
CHIMICO-FARMACISTA
TRIESTE

Ho usato la CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA in molti casi di debolezza e di anemia con risultati davvero soddisfacenti. I pazienti che rifuggono da preparati consimili amano invece moltissimo il vostro tonico per il suo eccellente sapore.
Bombay 5 Agosto 1896
Dott. Ismail Jan Mahomed,

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 2⅞% con preavviso di 5 giorni
3⅛% „ „ 12 „
3⅜% a quattro mesi fisso
3⅝% „ otto „ „
Per NAPOLEONI 2% con preavviso di 30 giorni
2¼% „ „ 40 „
2½% „ „ 3 mesi
3% „ „ 6 „

Sulle Lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 25 corr. e rispettivamente 25 marzo a. c., a seconda del rispettivo preavviso.

b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2½% interesse annuo sopra qualunque somma prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 a vista per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia**, nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4½% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Obb. Com. 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest; Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'I. r. p. iv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati
TRIESTE, 20 Febraio 1896